



**POLICY
ANTICORRUZIONE
DEL GRUPPO DANIELI**

INDICE

3	1. INTRODUZIONE	6	5.2 PRESIDI GENERALI
4	2. SCOPO	7	5.3 INTERNAL REGULATIONS
	3. DESTINATARI E OBIETTIVI	8	6. CONSAPEVOLEZZA
	4. RIFERIMENTI		7. FORMAZIONE
5	5. LA POLITICA ANTICORRUZIONE DEL GRUPPO DANIELI	9	8. SANZIONI
	5.1 PRINCIPALI E VALORI		9. SEGNALAZIONI

POLICY ANTICORRUZIONE DEL GRUPPO DANIELI

Approvato dal Consiglio di Amministrazione di Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. il 17 maggio 2023.

1.

INTRODUZIONE

Il Gruppo Danieli, consapevole delle conseguenze economiche e sociali che i fenomeni corruttivi comportano nell'ambito del mercato globale, con il presente documento intende formalizzare il proprio costante impegno a conseguire i propri risultati di business rifiutando qualsivoglia pratica rivolta ad ottenere un vantaggio e/o un beneficio illecito o illegittimo.

Coerentemente con quanto statuito nel proprio Codice Etico, il Gruppo Danieli si impegna altresì a rispettare e a far rispettare al proprio interno le leggi vigenti negli Stati in cui opera nonché i principi etici nella conduzione degli affari comunemente riconosciuti nel proprio settore.

A testimonianza dell'impegno fattivo nel contrasto al fenomeno corruttivo, il Gruppo aderisce fin dal 2014 a *Metal Technology Initiative* (MTI), una *collective action* che riunisce le aziende *leader* nel settore metallurgico allo scopo di favorire lo sviluppo di azioni congiunte di contrasto alla corruzione nei Paesi in cui operano.

2.

SCOPO

Lo scopo del presente documento è definire un sistema di principi, valori e presidi diretto a fornire linee guida e a diffondere la cultura anticorruzione del Gruppo Danieli.

3.

DESTINATARI E OBIETTIVI

La presente Policy è rivolta agli amministratori, ai componenti dei Collegi Sindacali e degli Organismi di Vigilanza, ai dipendenti di tutte le società del Gruppo Danieli, nonché ai collaboratori, fornitori, subappaltatori e consulenti che intrattengano rapporti di qualsiasi natura con il Gruppo.

Ciascuno dei Destinatari è tenuto a:

- conoscere il contenuto della presente Policy;
- rispettare quanto previsto dalla presente Policy, dal Codice Etico del Gruppo Danieli e dalle altre *internal regulations* rilevanti;
- in caso di dubbi circa l'applicazione o interpretazione della presente Policy contattare la funzione *Compliance & Internal Audit* scrivendo a compliance@danieli.com;
- partecipare alle attività formative inerenti alla presente Policy, quando richiesto.

4.

DEFINIZIONI

Ai fini della presente Policy per corruzione si intende qualsiasi accordo che abbia ad oggetto:

- la promessa, l'offerta o la messa a disposizione ad un terzo (soggetto pubblico o privato) di un vantaggio illegale affinché questi compia o si astenga dal compiere un atto ("corruzione attiva");
- la richiesta la ricezione o l'ottenimento da un terzo (soggetto pubblico o privato) di un vantaggio illegale per compiere o astenersi dal compiere un atto ("corruzione passiva").

L'oggetto dell'accordo illecito può consistere in una somma di denaro ma anche nell'assunzione di un parente, in un viaggio, nell'abbonamento allo stadio ecc.

Il Gruppo Danieli considera altresì come pratica vietata il c.d. "*kickback*", da intendersi come la restituzione di una parte del compenso di una transazione alla persona che ha contribuito alla conclusione della stessa attraverso il suo potere decisionale.

Il Gruppo Danieli considera come pratica vietata qualunque accordo volto ad influenzare illegalmente la volontà altrui, a prescindere dal fatto che tale condotta costituisca o meno un illecito nel luogo ove è realizzata.

5.

LA POLITICA ANTICORRUZIONE DEL GRUPPO DANIELI

5.1

PRINCIPI E VALORI

Lo sviluppo della cultura anticorruzione è una responsabilità condivisa che coinvolge chiunque faccia parte del gruppo Danieli, a qualsiasi livello. È per tale ragione che il *Board* della capogruppo Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.a. ha inteso formalizzare una politica anticorruzione fondata sui seguenti principi e valori:

Imparzialità

Chiunque svolga la propria attività per conto del Gruppo Danieli deve tenere, nei rapporti con le terze parti (clienti, fornitori, pubblici ufficiali, etc.), un comportamento obiettivo ed imparziale e non porre in essere azioni che possano condizionare indebitamente la volontà altrui; allo stesso modo i Destinatari devono evitare di farsi coinvolgere in situazioni dalle quali possa derivare il rischio di esporsi all'influenza di terzi.

Trasparenza

I Destinatari sono tenuti ad agire in modo trasparente evitando qualsiasi situazione e/o attività dalla quale possa sorgere un conflitto tra gli interessi personali e quelli del Gruppo Danieli; chiunque si trovi in una situazione di potenziale conflitto di interessi ovvero intrattenga relazioni con terze parti (pubbliche o private) chiamate ad assumere decisioni che riguardano il Gruppo Danieli, deve darne pronta comunicazione secondo quanto previsto dalle procedure in vigore.

See it, say it

La cultura anticorruzione mira a sviluppare in tutti i destinatari la sensibilità nel rilevare situazioni o comportamenti che evidenzino un rischio di corruzione. È responsabilità di ciascuno contrastare tali rischi mantenendo alta l'attenzione e segnalando le situazioni a rischio tramite *Ethics and Integrity Line*, la piattaforma *whistleblowing* del Gruppo Danieli.

Onestà

Il rispetto dei principi di cui sopra non esaurisce i doveri dei Destinatari che in ogni circostanza devono comportarsi in modo collaborativo, diligente e corretto, astenendosi da condotte che, nella sostanza, siano dirette ad eludere lo scopo della presente Policy.

5.2

PRESIDI GENERALI

Al fine di contrastare la corruzione, nella predisposizione delle norme interne (anche internal regulations) che regolano i processi aziendali e in particolare nelle aree sensibili sopra individuate il Gruppo Danieli dà attuazione, ove necessario, ai seguenti presidi generali:

Segregation of duties	Coerentemente con l'organizzazione aziendale ove necessario, i processi devono essere suddivisi in più fasi assegnando ciascuna di esse a soggetti diversi (c.d. "segregation of duties") al fine di minimizzare il rischio di errori o illeciti.
Procure e deleghe	I poteri di firma, siano essi procure o deleghe interne, devono essere attribuiti coerentemente con l'organizzazione aziendale, formalizzati con chiarezza e rispettati.
Due diligence	É opportuno condurre un'attività di due diligence - applicando un approccio <i>risk based</i> - sulle società e/o sui soggetti con i quali si intende intraprendere determinate relazioni di business (contratti di fornitura, agenzia, intermediazione, consulenza commerciale, <i>join venture</i> , operazioni di M&A etc.) anche al fine di mitigare il rischio che il Gruppo sia collegato con soggetti dediti a pratiche corruttive.
Formalizzazione e archiviazione	Deve essere garantita la formalizzazione, la documentabilità e l'archiviazione cartacea e/o informatica delle principali fasi dei processi aziendali in modo da consentirne, se necessario, un successivo riesame.
Tracciabilità dei flussi finanziari	Diregola, i flussi finanziari in entrata e in uscita devono essere gestiti con strumenti tracciabili. Ogni transazione deve essere giustificata, adeguatamente autorizzata, tempestivamente registrata e classificata. Il rimborso di eventuali spese sostenute da dipendenti, fornitori o collaboratori, non preventivamente autorizzate, può avvenire solamente laddove le stesse siano pertinenti, documentate e giustificate.

5.3

INTERNAL REGULATIONS

Oltre che sui principi e valori e sui presidi generali sopra descritti, la politica anticorruzione del Gruppo Danieli trova fondamento anche sulle *internal regulations* emesse dalla Capogruppo Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. e dalle altre società appartenenti al Gruppo e che tutti i destinatari sono chiamati a rispettare, in quanto applicabili.

In particolare, contengono importanti disposizioni anticorruzione:

- a. il Codice Etico del Gruppo Danieli;
- b. il Codice di Condotta per i Fornitori;
- c. il Modello Di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01, ove applicabile;
- d. specifiche *guideline* e procedure.

La Capogruppo ha intrapreso un progetto di adozione specifici presidi di compliance volti a mitigare il rischio di corruzione in determinati ambiti. Tale progetto coinvolge anche le consociate; la capogruppo Danieli & C. se necessario emana *guideline* attraverso le quali richiede alle società del Gruppo di adottare i medesimi presidi entro termini perentori di volta in volta assegnati.

Gli ambiti principalmente presidiati sono:

- Processo di onboarding di fornitori;
- Processo di selezione e assunzione del personale;
- Rapporti con le autorità pubbliche, di vigilanza e di controllo;
- Rapporti con enti privati di certificazione;
- Attività di *business* realizzate tramite agenti o intermediari;
- Conflitto di interesse;
- *Gift and hospitality*;
- Donazioni e sponsorizzazioni;

pag. 8^a **Matrice dei processi e presidi anticorruzione.**

Matrice dei processi e presidi anticorruzione.

Presidi

Processi	Segregation of duties	Due diligence	Formalizzazione e tracciabilità	Divieto di assumere ex appartenenti alla Pubblica Amministrazione	Divieto di assunzione di favore	Tracciabilità dei flussi finanziari	Campagna periodica di raccolta della dichiarazione sul conflitto di interessi	Divieto di accettare regali	Divieto di elargire regali a soggetti appartenenti alla pubblica amministrazione	Soglie di valore massime	Deleghe interne	Divieto di effettuare donazioni a soggetti appartenenti alla pubblica amministrazione
	Processo di <i>onboarding</i> dei fornitori	✓	✓	✓								
Processo di selezione e assunzione del personale	✓		✓	✓	✓							
Rapporti con le autorità pubbliche, di vigilanza e di controllo	✓		✓									
Rapporti con enti privati di certificazione	✓		✓			✓						
Attività di business realizzate tramite agenti o intermediari	✓	✓	✓			✓						
Conflitto di interesse							✓					
<i>Gift and hospitality</i>	✓	✓	✓			✓		✓	✓	✓	✓	
Donazioni e sponsorizzazioni	✓	✓	✓			✓					✓	✓

6.
CONSAPEVOLEZZA

Tutte le *internal regulations* qui richiamate sono a disposizione dei Destinatari, secondo i diversi profili di confidenzialità, tramite la *online repository* documentale del Gruppo Danieli. I Destinatari sono tenuti a prenderne visione.

7.
FORMAZIONE

La funzione *Compliance & Internal Audit* di Gruppo è incaricata di diffondere la conoscenza della presente politica anticorruzione tramite idonee attività formative.

8.

SANZIONI

Chiunque violi la presente Policy e/o le *internal regulations* ad essa correlate sarà soggetto alle sanzioni disciplinari, incluso il possibile licenziamento, nelle forme e secondo le modalità previste dalla normativa in vigore.

Per i soggetti con i quali intercorrono contratti di natura diversa dal rapporto di lavoro dipendente (*partner* commerciali, consulenti, terze parti ecc.) le sanzioni e le relative modalità di applicazione, ivi compresa la risoluzione del rapporto, sono attuate nel rispetto degli obblighi di legge e delle specifiche condizioni contrattuali.

Il Gruppo Danieli si riserva altresì qualsiasi altra azione legale necessaria a tutela dei propri interessi e della propria reputazione.

9.

SEGNALAZIONI

Chiunque venga a conoscenza di violazioni o deroghe alla presente Policy è tenuto a segnalarlo tempestivamente tramite ***Ethics and Integrity Line***, la piattaforma *whistleblowing* del Gruppo Danieli raggiungibile all'indirizzo ethics.danieli.com.



DANIELI THE RELIABLE
AND INNOVATIVE PARTNER
IN THE METALS INDUSTRY

DANIELI HEADQUARTERS

Via Nazionale, 41
33042 Buttrio (UD) Italy
Tel (39) 0432.1958111
www.danieli.com

DANIELI